SABATO 1 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

Anno 61 N. 103

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, dividendi, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,60 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera approva il Bilancio delle Colonie e inizia la discussione su quello dell' Interno

La seduta

Commemorazioni

ROMA, 30

La seduta comincia alle ore 16 sotto la Presidenza del Vicepresidente onorevole ACERBO.

CERRI — Rievoca la nobile figura del l'ex deputato Riccardo Ceci, che rappresentò alla Camera il collegio di Andria nella XXIII e XXIV Legislatura. Ne ricorda la dirittura del carattere, il fervido patriottismo, e l'alacre attività da lui spesa a favore della cosa pubblica. Fu tra i più fervidi sostenitori della nostra grande guerra e fra i più fedeli seguaci della trionfale Marcia del Fascismo di cui fu, con il suo degno figlio on. Consalvo Ceci, uno dei più fervidi sostenitori nella sua terra, dove il sovversivismo è stato debellato. Anche in nome della Deputazione politica della Terra di Bari, propone l'invio di condoglianze alla famiglia e alla città natale dell' estinto.

STARACE — Si associa.

ALDI MAI — Invia un commosso saluto alla memoria dell'ex deputato Angelo Valle che rappresentò per cinque legislature i collegi di Grosseto e Scansano, acquistandosi larghe benemerenze per le sue doti di intelletto e di cuore. Propone l' invio di condoglianze alla famiglia e alla città natale dell'estinto.

TERRUZZI (Sottosegretario all' Interno) — Si associa a nome del Governo.

Il PRESIDENTE si associa in nome della Camera e pone a partito le proposte di condoglianze.

Sono approvate.

Interrogazioni

D'ALESSIO (Sottosegretario per le Finanze) — Risponde all'on. Barbiellini-Amidei che il Governo nella imprescindibile necessità di difendere la nostra valuta, ha concesso, dopo precedenti proroghe, una definitiva proroga al 15 luglio e 21 agosto p. v. per i risconti delle tratte in valuta italiana su acquirenti esteri di Nazione a valuta preziosa e nei paesi del Sud America a condizione però che le tratte siano coperte da merci effettivamente esportate. Al Ministero del Tesoro non sembra che debbano verificarsi i temuti pericoli per la difficoltà del finanziamento delle industrie esportatrici poichè il finanziamento potrà egualmente avvenire da parte delle Banche che potranno scontare le tratte in valuta pregiata. Tuttavia, quando la proroga sarà per scadere, il Governo valuterà le condizioni del mercato e, se necessari, saranno attuati nuovi provvedimenti sui quali nulla può annunciare per evitare possibili manovre di speculazione.

BARBIELLINI-AMIDEI — Tiene a precisare che egli ha presentato l'interrogazione soltanto nell' interesse dei piccoli industriali incoraggiati dallo stesso Governo all'esportazione, sopratutto in Oriente, per evitare che essi debbano diventare vittime di grandi Banche e di grandi industrie monopolistiche. Riconosce che il provvedimento è giusto se mira a difendere la valuta, ma se esso non viene ben precisato, può arrecare un gravissimo colpo alla piccola industria impedendone il finanziamento. Si augura pertanto che il Ministero vorrà tenere conto di questa particolare situazione.

Il Bilancio delle Colonie

Si riprende la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.

Il PRESIDENTE ricorda che ieri è stata esaurita la discussione generale. Pone in discussione gli articoli.

Sono approvati, senza discussione, tutti i capitoli degli stati di previsione della spesa del Ministero delle Colonie della entrata e della spesa della Tripolitania, della Cirenaica, della Colonia Eritrea, della Somalia e delle relative ferrovie.

Si approvano i primi tre articoli del disegno di legge.

BENDINI — All'art. 4 dichiara che il gruppo comunista si riserva in sede di discussione del Ministero degli Esteri di esporre i propri criteri in materia di espansione coloniale; tiene però a dichiarare anche in questa sede la sua avversione contro una politica che è contraria agli interessi veri delle masse lavoratrici (rumori).

L'art. 4 è approvato.

Si approva anche l'art. 5 ed ultimo del disegno di legge.

Il Bilancio dell' Interno

La tranquillità operosa del Paese

Assume la presidenza il Presidente CASERTANO e si inizia la discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero dell' Interno per l'esercizio finanziario 1926-1927».

GEREMICCA — Rileva che per la prima volta in sede di discussione del bilancio dell' Interno si può, all' infuori di ogni discussione politica, constatare la tranquillità operosa del Paese che circonda di fervido entusiasmo il suo Capo; ed anche gli scarsi oppositori dovrebbero ormai riconoscerlo. Esaminerà pertanto il bilancio esclusivamente da un punto di vista tecnico. Anzitutto per quanto riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico, osserva che è iscritta in bilancio una ingente somma per l'organizzazione del nuovo Corpo di Polizia e si augura che essa sia sopratutto dedicata a funzioni di prevenzione, diminuendo così le spese, ora assai forti, di repressione. Tale opera di prevenzione, riguardando ogni espressione di vita sociale, potrà efficacemente contribuire a diminuire il fenomeno doloroso del continuo aumento della delinquenza minorile e femminile. Così pure nei riguardi della prevenzione della delinquenza abituale converrà procedere ad una riforma della legge di P. S. sopratutto per quanto concerne il domicilio coatto e l'ammonizione. Nè per una completa ed efficace opera di prevenzione, può trascurarsi quella massa di individui, specie minorenni, che sono ancora fuori della delinquenza propriamente detta, ma vivono in una atmosfera di vizio che può da un momento all'altro trascinarli al delitto. Si impone perciò il problema dei Riformatori governativi o privati i cui sistemi debbono essere corretti perchè essi possano assolvere pienamente la loro funzione educativa. A questo proposito lamenta che sia scarsissimo il numero delle Colonie agricole, mentre tali Colonie costituiscono la forma migliore di prevenzione della delinquenza minorile. Difatti la Colonia agricola della Casa di correzione di Varese ha dato fino al 90 per cento di emendati tra i minori in essa ricoverati. E' perciò che raccomanda in modo particolare alle cure del Governo questa Casa di Varese. Ma ciò che importa è di affrontare coraggiosamente il problema della delinquenza minorile colla istituzione del Codice della magistratura dei minorenni. Venendo poi a parlare della organizzazione degli Enti locali e del loro controllo, l'oratore ritiene che l' Istituto del Podestà possa essere esteso a tutti i Comuni, tranne le più grandi città. Ma prima di ogni altra riforma, è indispensabile provvedere all'assestamento finanziario dei Comuni mediante uno stabile assetto dei tributi locali. Si suole ripetere che le attuali condizioni delle finanze comunali dipendono dalla tendenza spendereccia delle Amministrazioni. Ciò non è esatto; chè anzi, in rapporto all'ante-guerra, le spese attuali sono contenute in limiti assai ristretti.

Ciò che importa è di eliminare i disavanzi e impedirne il ripetersi. Il disavanzo complessivo assomma oggi a circa 250 milioni; ad esso non può provvedersi con nuovi mutui che costituirebbero un rimedio peggiore del male. Bisogna invece adottare provvidenze radicali. I Ministeri dell' Interno e della Istruzione dovrebbero così accollarsi il servizio degli interessi dei mutui contratti dai Comuni per opere igieniche e scolastiche. L' unificazione di questo servizio produrrebbe di per se stesso una diminuzione dell'onere degli ammortamenti.

Un altro rimedio fondamentale sarebbe il completo passaggio dell' istruzione elementare allo Stato, cui potrebbe corrispondere il passaggio agli Enti locali dell' istruzione media. Comunque è necessario escogitare i mezzi atti a sistemare una volta per sempre le finanze locali. L'oratore vorrebbe poi che fosse sancita una vera e propria responsabilità dei segretari comunali per quanto riguarda la forma degli atti amministrativi in modo da semplificare tutto il sistema dei controlli.

Conclude riaffermando la necessità di dare un assetto definitivo ai Comuni perchè possano sempre più contribuire al raggiungimento delle altissime mete che il Fascismo si propone. (vivissimi applausi).

Si occupa poi dei pubblici archivi di cui segnala l'alta importanza affermando la necessità di meglio sistemare perchè corrispondano più adeguatamente alle esigenze degli studiosi. Il problema della sistemazione e stremamnete con esso quella della condizione del personale a cui si richiede un grado di cultura non inferiore a quello dei docenti universitari, mentre esso è mantenuto dal punto di vista economico e gerarchico in uno stato di inferiorità cosicchè numeroso è l'esodo dei migliori verso altre carriere. Non bisogna dimenticare che ai nostri archivi fanno capo anche in gran numero gli stranieri; è quindi nell' interesse del buon nome italiano far sì che il servizio degli archivi divenga sempre più perfetto e venga affidato a persone di indiscussa competenza.

Ritiene che i documenti storici e diplomatici vadano conservati a preferenza negli stessi luoghi cui essi si riferiscono. Specialmente quando si tratta di città che come Parma e Mantova hanno una loro mirabile individualità che va gelosamente conservata. Confida che il Governo nazionale porterà a compimento l' invocata riforma degli archivi pubblici, in modo da assicurare da un lato il funzionamento di un servizio tanto importante e di garantire dall'altro alle città che possiedono un prezioso patrimonio storico i mezzi di costudirlo. (applausi).

L'on. Barbiellini e la P. S.

Energica risposta del Ministro Federzoni

BARBIELLINI-AMIDEI. — Rileva che è stato proposto un aumento alle spese per la P. S., dichiara che non è con un maggior stanziamento di bilancio che si assicura un miglioramento di tale delicatissimo servizio mentre è indispensabile conferire agli agenti, attraverso una riforma della legge, una maggiore attività che ne elevi il prestigio e ne renda rispettata la funzione. Ritiene conveniente, in occasione della riforma dei codici, esaminare tutto il sistema della pena affinchè la loro efficacia intimidatrice sia aumentata. Occorre, sull'esempio del sistema inglese, istituire il giudice di polizia per l'esame delle contravvenzioni delle leggi di P. S. sottraendole alla competenza del Pretore dinanzi alla quale gli agenti, spesso non hanno un trattamento conforme al prestigio della loro funzione.

Insiste nella necessità di riformare la legge di P. S. in modo che gli agenti possano avere la forza indispensabile per prevenire ogni forma di attività spiegata contro il Fascismo dai suoi oppositori larvati o palesi (interruzioni). Arrive ad onere degli esponenti del Fascismo l'odio degli antifascisti e se il Ministro dell' Interno facesse qualche cosa a questo scopo i fascisti gli centuplicherebbero la loro affezione. (interruzioni e commenti).

FEDERZONI — Dichiara di non aver bisogno degli incitamenti dell'on. Barbiellini, tutti qui sono soldati devoti e disciplinati del Duce e del Fascismo (applausi). Egli stesso alla Camera e al Senato ha affermato la necessità di rialzare con la riforma della legge il prestigio e l'autorità degli agenti di P. S. in modo da renderli un vero organo di prevenzione di tutte le forme delittuose contro lo Stato e l'ordine sociale ed ha altresì dichiarato che qualsiasi manifestazione delittuosa contro l'ordine nazionale non può essere considerata alla stregua della vecchia concezione che si aveva del delitto politico perchè concretandosi la Patria nell'attività del Fascismo, ogni atto compiuto contro il Fascismo è contro la Patria.

Ma nella considerazione del problema occorre portare uno spirito di consapevolezza e di serenità. (vivissimi applausi).

BARBIELLINI-AMIDEI — Dichiara che non ha voluto censurare l'azione del Ministro dell' Interno egli ha inteso esaminare il problema da un punto di viste tecnico. Venendo a parlare delle Amministrazioni sociali, lamenta che non si sia proveduto in modo adeguato per risolvere la crisi in cui esse si dibattono e sopratutto si duole che la Cassa Depositi e Prestiti non accordi più mutui per la sistemazione delle passività di tali enti, ma li conceda solo per la costruzione di nuove opere. A questa situazione è intimamente collegata la buona riuscita del nuovo Istituto del Podestà. Quanto allo stanziamento per le opere rileva che riducendosi di fatto a soli dieci milioni è assolutamente insufficiente ai bisogni delle istituzioni di beneficenza e di ricovero; vorrebbe perciò che tale stanziamento fosse elevato a trenta milioni. Ugualmente insufficienti ritiene gli stanziamenti per i sanatori e i tubercolosari e quelli per l'assistenza igienico-sanitaria. In particolare osserva che le proposte della Direzione della Sanità per la vendita del latte reclamano la più sollecita attuazione. Rileva pure che lo stanziamento per l'assistenza zooiatrica è oltremodo sproporzionata alle grandi necessità del Paese in questo campo. Conclude dichiarando che le critiche da lui mosse al bilancio non hanno altro scopo che di rendere sempre più efficace l'azione del Fascismo e prescindendo da ogni preoccupazione di carattere personale o elettorale.

La seduta è tolta alle 18.55.

Note alla seduta

I socialmassimalisti rientreranno nell' aula - L'importanza dell'odierno Consiglio dei Ministri

ROMA, 30, notte (per telefono):

La Camera ha iniziato oggi la discussione del bilancio dell' Interno, con un elevato e notevole discorso dell'on. Geremicca che ha riscosso i plausi anche del Capo del Governo. L'on. Mussolini, senza distrarre la sua attenzione da quanto dicevano i deputati succedutisi alla tribuna, come è sua abitudine, ha spogliato i giornali e un volume che aveva già in mano entrando nell'aula. I giornalisti che, come si sa, fissano gli occhi e il naso dappertutto, hanno scoperto, servendosi di binoccoli, se non addirittura di canocchiali, che quel libro conteneva l'elenco delle materie affidate ai millesicento collaboratori dell' Enciclopedia Treccani diretta da Giovanni Gentile, intorno alla quale è in questi giorni puntata una polemica.

La discussione di oggi, che sarà terminata domani, ha toccato e spesso approfondito tutti gli importanti problemi che si collegano all'attività del Ministero affidato alle cure sollecite e intelligenti dell'on. Federzoni. Questa calma non è stata turbata che per un breve tempo, durante il discorso del sempre ascoltato on. Barbiellini-Amidei, che con alcune vivaci allusioni, ha suscitato una viva protesta da parte di molti deputati fascisti ed una risposta energica ed efficacissima per quanto molto «ad personam», dell'on. Federzoni.

Il deputato fascista Maggi nei corridoi faceva osservare poi all'on. Barbiellini come le sue parole fossero in parte fuori di luogo e come egli avesse tenuto quell'oratoria tanto cara all'estrema sinistra nei tempi ormai remoti.

Domani parlerà il Ministro Federzoni che pronuncierà un importonte discorso dopo di che anche il Bilancio dell' Interno sarà approvato.

In questi giorni si sono svolte a Milano e a Roma alcune riunioni dell'esecutivo allargato del partito social-massimalista. Sono state esaminate varie questioni di carattere organizzativo tra cui quella delle Sezioni create in Francia ed è stata decisa la convocazione della Direzione del Partito per sottoporre ad essa l'ultimo voto del gruppo parlamentare. Si assicura, in proposito, che la Direzione si pronuncerà in senso favorevole e così avremo, durante la presente sessione parlamentare, il ritorno nell'aula dei social-massimalisti.

La Direzione si occuperebbe anche del caso Nenni. Il Nenni, che è accusato di essere ormai sulla linea del riformismo social-democratico e direttore di fatto del settimanale social-democratico «Il Quarto Stato», verrebbe espulso dal Partito massimalista.

Verrebbe esaminata anche la questione sindacale e si affermerebbe una sempre più decisa opposizione all' indirizzo e al sistema organizzativo della Confederazione del Lavoro e la convenienza dell'adesione al Comitato anglo-russo, formato per preparare l'unione di tutte le forze sindacali socialiste.

Domani, come è noto, si riunisce il Consiglio dei Ministri che si annuncia di eccezionale importanza. Dopo l'esposizione sulla politica generale, sulla situazione internazionale ed interna, che faranno S. E. Mussolini e S. E. Federzoni, il Consiglio tratterà argomenti interessanti, fra cui le norme di applicazione della legge sui rapporti collettivi di lavoro. L'on. Rocco ha in persona compilato i centododici articoli che compongono il regolamento, racchiudendovi la vasta e complessa materia con un senso squisito di sintesi giuridica.

Il Consiglio approverebbe anche la creazione del Ministero delle Corporazioni. Questo nuovo importante Dicastero sarebbe anch'esso retto dal Capo del Governo, che meglio di ogni altro potrà presiedere all'applicazione di quella che è la più tipica e forse la più importante legge creata dalla Rivoluzione fascista.

Le disposizioni del Governo per il Primo Maggio

ROMA, 30, notte (per telefono):

Allo scopo di prevenire qualsiasi turbamento dell'ordine pubblico da parte di organizzazioni politiche sovversive che intendessero inscenare qualsiasi manifestazione in occasione del primo maggio, il Governo ha impartito severissime disposizioni ai Prefetti affinchè siano disposti servizi di P. S. di perlustrazione nei quartieri operai e di vigilanza oculata attorno alle officine addette ai pubblici servizi.

Alcune Camicie nere ferroviarie, mentre erano di servizio nei pressi della stazione di Termini, notarono un gruppo di giovinastri che andavano distribuendo manifestini sovversivi inneggianti al primo maggio e alla rivoluzione comunista. Alla vista dei militi, i giovinastri si diedero a precipitosa fuga abbandonando sulla strada diversi voluminosi pacchi di manifestini. I militi si lanciarono all' inseguimento senza riuscire a raggiungere i fuggitivi, ma sequestrarono tutto quanto essi avevano lasciato sul posto.

Importante azione militare in Cirenaica

ROMA, 30.

Il grave scacco subito dal Dor di Omar El Muctar sul Gebel centrale, indusse vari accampamenti dissidenti, che avevano sinora contato sulla sua protezione, ad allontanarsi dalle attuali sedi per cercare una residenza più sicura nell'estremo sud Bengasino, al confine con la Sirtica.

Avuto sentore di ciò il Governo della Cirenaica dispose da El Abiar e da Solluc due ricognizioni ad ampio raggio, allo scopo di tagliare la strada agli accampamenti in fuga. Mentre la colonna partita da El Abiar trovava il terreno percorso completamente sgombro, quella uscita da Solluc il 19 corrente e composta di soli 80 armati irregolari appartenenti a tribù fedeli, di 9 automezzi e di una mitragliatrice, e comandata dall' ufficiale di governo di Solluc, cav. Maltese, incontrava presso Bir Bu Hamaga a circa 150 chilometri a sud est di Solluc alcuni accampamenti Auaghir dissidenti in marcia, costituenti una carovana di oltre 200 cammelli. L'attacco condotto decisamente determinò la fuga degli armati che scortavano la carovana e la cattura integrale di questa. Iniziatosi l' inseguimento, venivano incontrati e catturati, nonostante viva resistenza, altri quattro accampamenti in marcia delle tribù Auaghir misti con elementi Braasa. Tutto il materiale degli accampamenti con numerose tende, masserizie, armi e denaro veniva portato a Solluc insieme con 200 cammelli e molto bestiame minuto.

Le perdite inflitte ai ribelli salgono a 15 uccisi e una trentina di feriti. L' operazione merita particolare rilievo per il brillante contegno tenuto dai nostri irregolari e per lo spirito aggressivo dagli stessi dimostrato anche in operazioni a grande distanza dalle loro sedi abituali.

S. M. IL RE ha ricevuto in udienza privata, il senatore Barthou che poi è partito per Parigi.

CON L' INTERVENTO delle LL. MM. il Re e la Regina ha avuto luogo, alla Accademia di Francia, l' inaugurazione della Esposizione annuale delle opere dei pensionati dell'Accademia stessa.

I Mutilati Belgi RICEVUTI DAL DUCE

ROMA, 30.

Alle ore 18, il Capo del Governo on. Mussolini ha ricevuto nel salone della Vittoria la missione dei mutilati belgi, guidata dal generale Collyns, Comandante del Corpo d'Armata di Bruxelles, accompagnata dagli inviati speciali dei principali giornali.

La Missione fu presentata al Capo del Governo dall'on. Del Croix e dalla Commissione esecutiva della Associazione Mutilati.

A nome della Missione, il generale Collyns ha espresso all'on. Mussolini la profonda gratitudine dei mutilati belgi i quali salutano in Lui il degno successore di Cavour, pregandolo nel medesimo tempo, quale mutilato di guerra, di accettare i sentimenti di profonda simpatia che i mutilati belgi nutrono per i loro grandi compagni d'arme italiani. Il generale Collyns ha espresso la riconoscenza della Missione belga per l'accoglienza cordiale ed entusiastica, che le è stata tributata dal popolo italiano di cui i belgi ricordano con profonda riconoscenza il volontario intervento in guerra al grido di: «Viva il Belgio».

L'on. Mussolini ha risposto in francese:

«Io vi ringrazio della vostra visita e delle vostre parole e sono lieto che abbiate potuto constatare lo stato reale della Nazione. Quando sarete tornati al vostro paese, io vi prego di dire soltanto la umile verità e prima di tutto direte che io sto perfettamente bene come potete vedere e che tutte le dicerie a questo riguardo sono semplicemente idiote. Direte ancora che avete trovato un popolo che lavora in piena tranquillità avendo volontariamente accettato la disciplina necessaria. Sopratutto direte la sincera e profonda simpatia del popolo italiano che circonda la vostra Patria e quando noi entrammo in guerra al grido di «Viva il Belgio» non fu quello un grido convenzionale, ma rispondeva ad un vero e grande sentimento della Nazione».

A questo punto il Capo del Governo rinnova il saluto di ringraziamento al Generale Collyns nell'atto di accomiatarsi soggiunse: «Qui la vittoria è vivente».

Terminate le brevi dichiarazioni del Capo del Governo, l'on. Del Croix ha fatto omaggio all'on. Mussolini di un esemplare in oro della medaglia modellata dal pittore G. Sant'Agata e coniata per cura dell'Associazione Mutilati a ricordo della Missione belga.

L'on. Mussolini ha ringraziato del dono compiacendosi vivamente del dono della medaglia dei mutilati di guerra.

La Missione militare finlandese è giunta a Gaeta

GAETA, 30.

E' giunta ieri a Gaeta la speciale missione militare finlandese, accompagnata dal capitano di corvetta Rocca-Lucca, e ricevuta alla stazione dall'aiutante di bandiera dell'Ammiraglio Monaco di Longano, Comandante la Divisione siluranti, e da un ufficiale superiore del suo Stato maggiore.

La Missione, dopo essersi recato sul «Quarto» a salutare l'Ammiraglio Monaco, si è imbarcata sul cacciatorpediniere «Confienza» e quindi tutta la flottiglia è uscita al largo.

La Missione, dopo essersi recata sul citazione a tiro normale eseguita dal «Confienza» e ad un attacco della squadriglia «Fumagalli», contro il «Confienza», con lancio effettivo di siluri.

Il «Confienza» è rientrato quindi in porto e la Missione finlandese si è recata sul «Quarto», dove l'Ammiraglio Monaco ha offerta una colazione. Sono stati scambiati brindisi.

Nel pomeriggio, la Missione ha preso imbarco sul cacciatorpediniere «Abba» che, appena al largo, è stato attaccato dalle due squadriglie «Fumagalli» e «Pasetti», che hanno eseguito manovre con produzione di cortine fumogene ed evoluzioni varie.

Stamane, la Missione ha proseguito per Livorno per ferrovia.

Per il Dopolavoro

ROMA, 30.

Il Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale del Dopolavoro riunitasi sotto l'Augusta S. A. R. il Duca d'Aosta, ha ratificato le nomine dei concorrenti delle commissioni centrali. Tali commissioni sono divise in tre categorie: Tecniche, di collegamento, interna. Tutte hanno un carattere consultivo e provvedono alla compilazione del programma di ogni branca di attività nell'opera nei sensi dell'art. 1 del R. D. Legge 1.o maggio 1925. Le Commissioni tecniche già istituite sono le seguenti: Sanitario, abitazioni popolari, ammobigliamento, economia domestica, propaganda agraria, propaganda forestale, piccole industre, dopolavoro, turismo, escursionismo insegnamento professionale, cinematografia, radiofonia, musica, filodrammatica, cultura popolare.

Le Commissioni di collegamento nominate sono finora quelle per il dopolavoro marinaro, portuale e peschereccio, comunicazoni secondarie, ospitalità, impiegati privati, bancari, dipendenti enti locali, impiegati statali, industrie chimiche metallurgiche, tessili, vetrerie, istruttive, edilizie, di alimentazione, del gas, acqua ed elettricità, tipografia.

Le Commissioni centrali interne infine riguardano l'organizzazione della propaganda, la mostra permanente del dopolavoro, la consulenza legale, la commissione mista.

Prossima soluzione della questione di Mossul

PARIGI, 30.

I giornali hanno da Angora:

E' impressione generale che le trattative tra il Ministro degli Esteri di Turchia e l'Ambasciatore britannico permettono di sperare in una prossima soluzione della questione di Mossul.

L' Unione spirituale latina nel centenario Francescano

MADRID, 30.

L'on. Barduzzi ha tenuto a Madrid nella sala della reale Accademia di giurisprudenza una conferenza sul tema: «L' unione spirituale latina espressa nel centenario francescano». Erano presenti le più cospicue autorità e un rappresentante di Re Alfonso.

L'oratore, ascoltato con attenzione fu più volte calorosamente applaudito durante il corso della conferenza e le sue ultime parole furono seguite da una vivissima ovazione. Il gen. Martinez a nome del Governo ha ringraziato l'oratore inneggiando alla fratellanza italo-spagnola e porgendo il saluto a S. M. il Re, al Presidente del Consiglio e Primo Ministro S. E. Mussolini, al Governo e alla Nazione italiana.

Per il grande Concorso ippico internazionale

ROMA, 30.

Stamane, col direttissimo di Ventimiglia, sono giunti tutti i capi missione e gli ufficiali esteri che parteciperanno al Concorso Ippico Internazionale che si svolgerà in Roma dal 2 al 9 maggio p.v. Era a riceverli alla stazione il conte Gallenga, Presidente del Comitato ordinatore del Concorso Ippico, accompagnato dagli altri membri del Comitato stesso.

Le «equipes» estere giunte stamane sono le seguenti:

Francia — Capo missione: ten. col. Haentjens; concorrenti: signori ten. Clave, ten. Bizard, cap. Demontergon, cap. Lasardiere, ten Giabult, ten. Battistelli;

Belgio — Capo missione: mayor Lonceswecrt; concorrenti: signori cap. Mesnaker, ten. Debrabandere, ten. Van Verton, mayor Laane, ten. Leurquil.

Svizzera — Capo missione; col. Haccius; concorrenti: signori cap. Stoffell, madame Stoffell, ten. Mville.

Svezia — Ten. Dyrssem.

Spagna — Capo missione: comandante Chacel; concorrenti: signori cap. Ropes de Lestona, cap. Gabanillas, cap. De Los Rujlles, cap. Martinez Bonder, cap. Perez Secane.

Portogallo — Capo missione tenente col. Manuel Latino; concorrenti: signori ten. Ferraz, ten. Demena e Silva, ten. Buccta Martinez, ten. Morres Sarmenta, ten. Halder Desouza Martinez, ten. Sousa Rosa.

Polonia — Capo missione: col. Zaorgi; concorrenti: signori comm. Tozer, cap. Erolinkewicz, cap. Antonievic, cap. Dobrzanski, ten. Chojecki, ten. Szonald, ten. Kon, cap. Dziadulski.

Il Principe Vittorio Napoleone colpito da apoplessia

BRUXELLES, 30.

Il Principe Vittorio Napoleone è stato colpito da un attacco di apoplessia. Il bollettino medico redatto stamane alle ore 8 dice che il Principe non ha ripreso la conoscenza e che il suo stato è stazionario. Sullo stato di salute del Principe Napoleone è stato redatto alle ore 11.55 il seguente bollettino: Il Principe Napoleone riposa tranquillamente, ma le forze dell'augusto infermo diminuiscono sempre più.

L'accordo franco-americano raggiunto per la questione dei debiti

WASHINGTON, 30.

L'ultima seduta della Commissione dei debiti, è durata 45 minuti. Tutti i commissari si sono poi recati alla Casa Bianca per sottoporre, prima di firmare i termini dell'accordo franco-americano al Presidente Coolidge.

L'accordo stipulato stabilisce che la prima e la seconda annualità saranno di 30 milioni di dollari, la terza e la quarta di 32, la quinta di 35, la sesta di 40 milioni, poi progressivamente sino a 125 milioni, cifra che sarà raggiunta il diciasettesimo anno e rimarrà tale fino al sessantaduesimo anno. Gli interessi cominceranno a decorrere alla fine del quinto anno e saranno dell' 1 per cento durante i primi 10 anni, del 2 per cento per gli 8 anni seguenti, del 3 per cento dal 19.o al 25.o anno e del 3,50 per cento per i rimanenti anni.

Il processo dei falsari ungheresi rinviato perchè l'incartamento è stato bruciato

PARIGI, 30.

Il «Daily Mail», edizione di Parigi, ha da Budapest che alcuni sconosciuti, evidentemente pratici del luogo, sono penetrati di notte nel Palazzo di Giustizia e si sono impadroniti dell' incartamento relativo all'affare dei biglietti falsi che hanno poi bruciato sul posto. Per conseguenza, il processo verrà rinviato ad una data indeterminata.

Tumultuosa seduta alla Camera portoghese

LISBONA, 30.

Alla Camera, in una seduta tumultuosa, l'opposizione ha impedito nuovamente l'approvazione delle proposte governative sul monopolio dei Tabacchi.

Il Presidente del Consiglio ha conferito al palazzo di Belem col Presidente della Repubblica su questi avvenimenti.

La Conferenza per la pace in Marocco

Sembra probabile la rottura delle trattative

UGIDA, 30.

La Conferenza per la pace è cominciata ieri sera alle 18.30 ed è terminata alle ore 20 dopo la sospensione abituale. Per permettere ai riffani di decidere, la Conferenza è stata dedicata ancora una volta all'esame delle quattro condizioni di pace conosciute e si è venuti alla constatazione di nuove divergenze tra i due punti di vista.

Questa mattina, in una nuova seduta, è stato tentato l'ultimo sforzo di conciliazione perchè la tregua deve cessare il primo maggio, se i negoziati non avranno approdato ad un risultato.

In vari circoli si ritiene che salvo un cambiamento di rotta da parte riffana, la rottura delle trattative sembra probabile.

CRONACA PROVINCIALE

Per la battaglia del grano
Una circolare del Presidente della Commissione Granaria Provinciale

Il Presidente della Commissione Provinciale per la propaganda granaria ha diretto ai Presidenti delle Commissioni Comunali la seguente circolare, in data 26 corrente:

« Da parecchie Commissioni Comunali pervengono a questa Commissione Provinciale domande di assegnazione di medaglie e diplomi a favore dei concorsi comunali a premio, banditi localmente, giusta le direttive date dalla Commissione Provinciale medesima.

« Questa, infatti, coll'art. 6 del Regolamento per i concorsi comunali, si è assunta di provvedere i premi in medaglie e diplomi, in numero da determinarsi Comune per Comune, a seconda della importanza granaria rispettiva e del numero dei concorrenti.

« Si prega perciò ciascuna Commissione Granaria Comunale di comunicare subito a questa Commissione Provinciale (ove non l'abbia già fatto) l'elenco preciso dei coltivatori inscritti in tempo utile nel Concorso Comunale a suo tempo bandito, con indicazione della superficie da ciascun concorrente coltivata a frumento e posta in concorso.

« In base a detto elenco, la Commissione Provinciale stabilirà il numero di medaglie e diplomi da assegnarsi in ciascun Comune.

« Si avverte che tali medaglie e diplomi non potranno essere a disposizione se non a concorsi definiti, dovendo essi pervenire dal Ministero dell'Economia Nazionale in seguito a relazione sull'esito dei concorsi stessi.

Il Presidente
della Comm. Prov. per la Prop. Gran.
G. Morelli de Rossi ».

Produzioni agrarie nel 1925

Vengono ora pubblicate le cifre definitive relative ai raccolti del granoturco, dell'uva, del riso, delle patate e del lino:

Granoturco ql. 27.936.000 — Uva quintali 71.555.000 — Riso ql. 6.416.000 — Patate ql. 21.577.000 — Canapa quintali 1.239.000 — Lino (tiglio) ql. 25.300 — Lino (seme) ql. 128.000.

Il prodotto dell'olio è provvisoriamente calcolato in ql. 9.099.000.

Da GORIZIA
Il Dopolavoro ferroviario

(30). — Si è costituita l'Associazione Dopolavoro ferroviario isontino di Gorizia, assumente tale nome in omaggio al fiume che il generoso sangue italiano ha reso sacro alla Patria.

A far parte del Consiglio direttivo vennero chiamati i signori: Bonetina Edgardo, Cortesia Francesco, Adami Romo, Laner Vittorio, Sacchi Oscarre, ing. Alessandri, cav. Alessandro, Bassetti Mario, Sarzani Alberto, Vezzani Luigi, Guerra Enzo, Corradi, Nalini Raffaele, Pani cav. Giuseppe.

Come prima esplicazione dei vari compiti che si propone di svolgere il Consiglio direttivo ha iniziati vari corsi di preparazione di esami d'obbligo (Movimento, gestione, scambi, manovre freni) molto proficuamente frequentati. Ha riuniti forti gruppi di ciclisti (i quali hanno fatto già una riuscitissima prova, al cimitero degli Invitti di Redipuglia), di canottaggio, foot-ball, scherma, box, ginnastica, filodrammatica, bocciofila, podismo, nuoto, caccia, tamburello ed igieno.

Si è già formata una buona orchestrina con relativa scuola di musica e con canto corale, come pure funziona una bibliotechina forte di circa 500 volumi delle migliori opere.

E' stato indetto un concorso a premi di agraria per orti giardini. Il Consiglio direttivo sta studiando inoltre la istituzione di una mutua sanitaria e lo impianto di un cinematografo e di uno di radiofonia.

La Sezione goriziana del Dopolavoro ferroviario, con neppure un mese di vita conta oltre 500 soci ed entro il mese conta di raggiungere i 1000 e da così le migliori prove che i ferrovieri di Gorizia sono sempre pronti e vigili agli ordini ed ai desideri delle supreme gerarchie.

Nella prima quindicina di maggio la orchestrina e le squadre di foot-ball, podistiche nonchè ciclistiche e ginnastiche faranno la loro prima esibizione al pubblico e davanti alle Autorità cittadine dando con ciò il battesimo ufficiale alla provvida istituzione.

Costituzione della Società del Tiro a Segno

L'Ispettorato del Tiro a Segno Nazionale per la Provincia del Friuli ha in questi giorni espresso il suo più vivo compiacimento al Centurione Otello Civoli, aiutante maggiore in I.a della 62.a Legione «Isonzo», per essere riuscito finalmente a risolvere il problema della costituzione anche nella nostra città della Società del Tiro a Segno Nazionale.

Prossimamente il Capo dell'Amministrazione comunale pubblicherà un manifesto invitando i cittadini ad iscriversi alla costituenda Società ed attraverso alla Sezione militare del Municipio provvederà a raccogliere le domande alle quali tutti quei cittadini che desidereranno far parte della Società stessa dovranno allegare il certificato di buona condotta e per i minorenni l'atto di consenso del genitore o tutore. Possono iscriversi tutti i giovani che abbiamo compiuto il 16.o anno di età.

Il Centurione Civoli ha già preso gli accordi necessari del Municipio e fra non molto verrà convocata un'assemblea da parte del Commissario del Comune per la nomina delle cariche sociali, ed ha inoltre preso gli opportuni accordi con il Comando della Divisione Militare per quanto riguarda il campo di tiro.

Una grave disgrazia

Nella segheria Marchi di Idria di Bacia è avvenuta questa mattina una grave disgrazia che ha prodotto fra quel la maestranza penosa impressione. Tale Albino Witteh di 17 anni addetto alla sega meccanica, passava vicino ad una cinghia trasmettitrice quando veniva preso violentemente per un lembo di giacca e trascinato nell'ingranaggio. Il disgraziato nel tragico istante si ebbe asportata la gamba sinistra e maciullate le ossa del braccio sinistro.

I presenti si affrettarono subito a fermare le macchine per sollevare l'infelice dalla grave posizione in cui era serrato. Sul posto arrivò la Croce Verde di Gorizia che dopo le medicazioni più urgenti trasportò lo sventurato Witteh all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia dove versa in gravissimo stato.

Un giovane dottore tenta togliersi la vita

Nel pomeriggio di oggi verso le 13,30, il dott. Augusto Wierthaler, di anni 24, figlio del preside delle locali scuole commerciali, in un momento di abbattimento morale si sparava un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

La notizia ha prodotto in città penosa impressione. Lo stato del giovane dottore è grave, ma non disperato.

Al prof. Wierthaler ed alla famiglia unitamente ai numerosi voti degli amici e dei conoscenti giunga gradito anche il nostro augurio acchè il figlio sia presto ridato all'amore ed all'affetto dei suoi cari.

IL CIRCO KLUDSKY

Questa sera un numeroso pubblico si riversò sul prato del cimitero vecchio per assistere alla prima rappresentazione del Circo Kludsky, meraviglioso per la sua grandezza, per la rarità e varietà di bellissimi esemplari.

Il maggior interesse della serata fu suscitato dalle bestie ammaestrate: dai cavalli ai mastodontici elefanti, dai bufali irrequieti ai cani capaci di eseguire qualunque esercizio, dalle zebre agli orsi bianchi e bruni.

Particolarmente interessante fu la seconda parte del programma, allorchè il pubblico assistette alle esibizioni delle tigri e dei leoni obbedienti ai loro domatori.

Applausi calorosi si ebbero poi gli uomini valenti, i mangiatori di fuoco, gli equilibristi, i ginnasti di ogni sorta e i cavallerizzi.

Domani una rappresentazione diurna e una serale.

Da CORMONS
Costituzione della Sezione Combattenti

(30). — La nostra Cormòns, le cui forze sono inquadrate intorno alla fiorentissima sezione del P. N. F. è ancora purtroppo priva di una sezione Combattenti. A questa grave mancanza si vuole rimediare in pochi giorni.

Perciò tutti gli ex combattenti si invitano a trovarsi domenica 2 maggio alle ore 6 pomeridiane nel Teatro Comunale ove verrà proiettata la film patriottica di programma coloniale: «Il ritorno di Roma» e dove, terminata la proiezione, l'egregio cav. Bosero, Commissario della Federazione Friulana Combattenti, affinchè la città nostra non sia seconda a nessun altro centro in questa unione spirituale che deve congiungere in comunanza di ideali e di mete i reduci vittoriosi della Grande guerra.

IL RITORNO DI ROMA

Domenica prossima nel nostro Teatro Comunale verrà proiettata la meravigliosa riproduzione dal vero delle Colonie italiane e del recente trionfale viaggio di S. E. Mussolini in Tripolitania, portante il titolo «Il ritorno di Roma».

Questa bellissima film che fu girata quasi tutta nelle nostre fiorenti Colonie, richiamerà certamente una gran folla, della quale fin d'oggi si prevede.

CINEMA ITALIA

Solo per domani 1 maggio si proietterà in quest'elegante salone il grande capolavoro francese «Dramma delle acque morte». Questo colossale dramma in 4 atti, è interpretato dai migliori artisti dell'arte muta.

Domenica poi avremo: «Legge del deserto» con D. Farnum il rivale di Tom Mix, bellissimo film d'avventure con le più inverosimili scene d'audacia.

Quanto prima «Un americano alla Corte di Re Artù».

Da MARANO LAGUNARE
Concorso per l'apertura della farmacia

(30). — Il nostro Consiglio Comunale prendeva tempo fa la deliberazione (approvata dalla Giunta provinciale amministrativa) con la quale si chiedeva di aprire una farmacia a libero esercizio nel capoluogo, e si deliberava di contribuire all'apertura della farmacia stessa con sussidio di L. 4500, concedendo inoltre al farmacista l'alloggio gratuito in una casa di proprietà comunale.

In seguito all'approvazione di queste delibere la R. Prefettura del Friuli in data 24 corrente ha pubblicato il Decreto col quale è bandito il concorso per titoli all'apertura ed esercizio di una farmacia avente la sua sede nel capoluogo del Comune di Marano Lagunare, con il contributo di cui alla deliberazione sopra citata a carico del bilancio comunale.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Prefettura del Friuli le rispettive domande in bollo di ammissione al concorso, entro due mesi dalla data del presente avviso di concorso, corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di cittadinanza;
b) Atto di nascita;
c) Certificato di non essere interdetto, fallito od inabilitato.
d) Laurea in chimica e farmacia.
e) Certificato attestante l'iscrizione sull'albo di un Ordine provinciale dei farmacisti.
f) Certificato penale.
g) Certificato di moralità rilasciato dal Comune di dimora.
h) Titoli e documenti che dimostrino il possesso dei mezzi sufficienti per il regolare e completo esercizio della farmacia.

I documenti di cui alle lettere e) f) g) devono essere in data non anteriore ai tre mesi a quella dell'avviso, quelli di cui alle lettere a) d) g) devono essere debitamente legalizzati.

Le domande di ammissione al concorso presentate da Società Cooperative devono essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto costitutivo, statuto approvato dal Prefetto, ed altri documenti comprovanti la legale costituzione.
b) Titoli e documenti che dimostrino il possesso dei mezzi sufficienti per il regolare e completo esercizio della farmacia.

I documenti e titoli possono essere presentati in originale od in copia autentica, e devono, come le domande, essere conformi alla legge sul bollo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura a Udine.

CONCESSIONE
Croce al merito di guerra

Con vivo piacere abbiamo appreso che al benemerito Presidente della locale Sezione Combattenti signor Angelo Regeni, con determinazione del Ministero della Guerra n. 219551, in data 11 marzo u. s. è stata concessa la Croce al merito di guerra.

All'ottimo ed attivo Presidente i Combattenti tutti e gli amici fascisti esprimono le loro più sentite congratulazioni.

SERVIZIO GIORNALIERO per Lignano

Con il giorno 1. maggio la nota impresa trasporti per Lignano Driussi e Compagno, comincierà gli orari come segue:

Partenza da Marano alle 7 e da Lignano alle ore 14.

Il servizio è sempre puntuale tanto per merci quanto per passeggeri.

Da PRATO CARNICO
La questione di Pesariis

Riceviamo e senza entrare nella polemica, che da lungo tempo si dibatte, pubblichiamo:

« Il Giornale del Veneto » del 24 corr. pubblica una delibera della Giunta Municipale di Prato Carnico nella quale si fanno voti presso l'Ill.mo signor Prefetto della Provincia per la soppressione dell'Istituto dei Commissari incaricati dell'Amministrazione del patrimonio della frazione di Pesariis.

La soverchia diligenza posta nel rendere di pubblica ragione tale delibera ci fa ritenere che il corrispondente sia l'autore della delibera stessa. Ciò ha il suo valore non ai fini polemici, ma per la realtà dei fatti e per far conoscere da quale pulpito venga la predica.

Meno di un anno fa, veniva risolta la lite tra la frazione di Pesariis ed il Comune di Prato Carnico, in forma transativa, mercè l'autorevole intervento dell'Ill.mo Signor Prefetto della Provincia, del Sottoprefetto di Tolmezzo, del Commissario Prefettizio allora preposto al Comune di Prato Carnico e col volonteroso concorso dei rappresentanti la frazione di Pesariis, e prima di ogni altro il suo patrocinatore avv. comm. I. Renier.

Ma anche la desiderata transazione rappresentava difficoltà che superavano il limite della più larga generosità e del più vivo amore di pace. Da un lato v'era la frazione di Pesariis, colle sentenze totalmente a suo favore che entrava in possesso di un patrimonio di una certa importanza, dall'altra il Comune in condizioni non floride, condannato a pagare alla frazione varie centinaia di migliaia di lire per il ricavato dal 1904 in poi dei beni controversi e per le spese di lite (a occhio e croce tale somma non risulta inferiore alle 600 mila lire). La situazione invece venne capovolta.

Mettendo a dura prova — troppo dura invero! — la generosità della vincitrice colle lusinghe e colle promesse, «ma sopratutto colla formale assicurazione di una perenne, separata e propria gestione patrimoniale», la trentennale causa veniva chiusa con un ulteriore versamento da parte della frazione di Pesariis di ben 380 mila lire a favore delle altre frazioni del Comune ed altri impegni per la costruzione di un ponte ecc. ecc. E conseguentemente l'Ill.mo Signor Prefetto della Provincia convocava gli elettori di Pesariis per la nomina di tre Amministratori del patrimonio frazionale.

A tutte queste vicende partecipò attivamente l'allora Segretario Politico della Sezione del P. N. F. signor Emilio Polzot. Fu largo di blandizie e di richieste quanto preciso nella concessione che formò la base della transazione. E dopo questi precedenti quel signore crede di dover insorgere contro l'Istituto dei Commissari di Pesariis.

Da noi in Italia non siamo ancora abituati a considerare i trattati dei pezzi di carta straccia. Nè giova tirar fuori le logore stampelle degli odi e dei rancori risorti per siffatta invocazione nella vita Amministrativa del Comune. Mai come ora vi è stata tanta cordialità di rapporti tra gli abitanti della Vallata ed i preposti all'ordine pubblico possono attestarlo. Nè per giunta è serio l'accenno alle eccessive spese che importa la separata gestione del patrimonio di Pesariis che sono minime ed a carico della Frazione e non del Comune. Perciò era meglio precisare i fatti ».

Da SACILE
Studentessa che precipita dal secondo piano

(30). — Una curiosa e purtroppo grave disgrazia ha rattristato ieri la popolazione. La studentessa Dirce Maglione di Umberto, d'anni 16, si appressò poco dopo mezzodì ad una finestra del secondo piano, per studiare.

Nello sporgersi per aprire l'imposta, la giovanetta perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto, facendo un salto pauroso nel sottostante cortile. Al tonfo sinistro ed alle grida accorsero prontamente i famigliari che le prodigarono le più amorose e sollecite cure.

Purtroppo la signorina Maglione versa in condizioni gravissime avendo riportato fratture estese agli arti e contusioni multiple.

UNA MORTE IMPROVVISA

Ieri lo studente Maurizio Leporati di anni 16, figlio del capostazione, ritornava a casa da una gita in bicicletta allorchè precipitò a terra, colpito da malore improvviso. Soccorso e trasportato a casa, il povero giovanetto, cessava di vivere in seguito a emorragia interna.

Ai genitori, straziati da indicibile dolore, si rivolge l'accorato pensiero di tutti.

Da CIVIDALE
Grande manifestazione ginnastica

(30). — Per iniziativa dell'Unione Ginnico Sportiva Cividalese, il giorno 16 maggio avrà luogo nella nostra città una grande manifestazione ginnastica con la partecipazione dell'Unione Ginnastica Goriziana e dell'Associazione Sportiva Udinese.

Il programma di detta manifestazione è il seguente:

Ore 14.45: Sfilata per la città delle squadre partecipanti. (Palestra — Viale della Stazione — Borgo S. Domenico — Corso Vitt. Emanuele — Largo Bojani — Borgo S. Pietro — Campo Sportivo).
Ore 15.30: Presentazione delle squadre in campo.
Ore 15.45 Corsa piana, m. 100 per signorine (A. S. U. - U. G. G.).
Ore 16.15: Progressioni alle sbarre (3 gradi - 4 ginnasti per volta - A. S. U.).
Ore 16.30: Salto con l'asta (Soci e allievi dell'U. G. G.).
Ore 16.45: Salto in alto per signorine (U. G. G.)
Ore 17: Spalliera svedese (allievi dell'A.S. U.).
Ore 17.30: Progressioni alle parallele (4 gradi - 4 ginnasti per volta - A. S. U.).
Ore 18: Esercizi con le clavi per signorine (U. G. G.).
Ore 18.15. Salti e volteggi per allievi (A. S. U.).
Ore 18.30. Esercizi con le bacchette per signorine (A. S. U.).
Ore 18.45 Esercizi di corpo libero (A. S. U. - U. G. G.).
Ore 19.30 Coro (U. G. G.).

Accompagnerà le squadre nella sfilata e negli esercizi la fanfara dell'Unione Ginnastica Goriziana.

Università popolare

Ieri sera, nella sala massima della Scuola Professionale, sede della Università Popolare, con l'intervento di Autorità e di molti cittadini, l'egregio dott. Corrado Tommasini segretario capo del Comune, con profonda dottrina legislativa e storica, e con fraseggio ricercato, tenne l'annunciata conferenza sul tema d'attualità «Il Podestà».

Con una logica e necessaria premessa, sullo svolgimento del tema propostosi, e senza affatto stancare l'uditorio, fece la storia del Comune, delle leggi, delle varie forme di rappresentanze, per giungere a trattare ampiamente e magistralmente della riforma attuale, mostrandosi fin da principio fautore della istituzione del Podestà nei Comuni di cinque mila abitanti, opera del Fascismo e della genialità di Mussolini, preconizzando in un non lontano avvenire l'attuazione del Podestà e dei Governatori anche nelle comunità maggiori.

Disse delle responsabilità del Podestà, coadiuvati da una Consulta; della durata in carica, della riconferma e della revoca della nomina, della maggiore garanzia amministrativa, in confronto dei Consigli comunali eletti da partigiani, che creano competizioni e lotte intestine, spesso favorendo iniziative dannose all'Erario comunale o, facendo altrimenti favoritismi, compiendo infine atti illegali e spregiudicati.

Durante la dotta conferenza, ed alla fine della medesima, che ha durato oltre un'ora, venne calorosamente applaudito e congratulato.

***

Si ragiona anche che con la nomina del Podestà si ritorna all'antico, e che la prova darà i suoi risultati.

A Firenze (per fare una citazione) nel 1207 venne istituito il primo Podestà per tenere in freno i Nobili che agitavano la città. Col ripristino dell'antica carica del Podestà, per intanto nei Comuni minori, cesseranno le infeconde beghe fra classe e classe, fra famiglia e famiglia, uguagliando Signori plebei a semplici contribuenti.

Concludendo: fortunati quei Comuni che avranno un bravo Podestà.

FASCIO FEMMINILE

Ieri nel pomeriggio alla sede del Fascio, convennero le associate alla Sezione locale femminile.

La segretaria sig.a Barnaba lesse la relazione morale, nonchè una lettera della signora Leicht che scusò l'assenza. Indi si trattò la parte amministrativa.

SCUOLA DI MUSICA

E' arrivato il maestro signor Alessandro Coppotelli, preceduto da ottima fama di insegnante coscienzioso, al quale diamo il benvenuto.

Domani avranno luogo le prime lezioni secondo l'orario stabilito.

BENEFICENZA

In memoria del quarto anniversario della morte della compianta signora Benvenuta Sussolig, la figlia Ada e il genero prof. Reitore di Udine, hanno offerto pro erigenda Casa di Ricovero L. 20.

In memoria dell'ex Sindaco di Remanzacco, decesso a Bruxelles, Giovanni Missio, il signor Marcello Giuseppe Rosso ha offerto L. 10 pro erigenda Casa di Ricovero.

I preposti ringraziano.

Da MORSANO al Tagliamento
La chiusura del Corso professionale

Il 22 aprile c. m. ebbero luogo gli esami degli allievi che hanno frequentato il corso professionale per i giovani contadini tenuto a Morsano al Tagliamento.

De' 34 iscritti furono promossi i seguenti:

Barei Luigi — Bert Antonio — Bianchini Giuseppe — Castellani Giacomo — Della Bianca Fabio — Gabelin Antonio — Gabelin Pietro — Giraldi Ettore — Giraldi Ferruccio — Martinis Onorato — Nadalin Angelo — Nadalin Alfredo — Pellarin Remigio — Pisentin Giovanni — Simonato Giuseppe — Simonato Luigi — Tracanelli Primo — Valdori Valentino — Zampese Antonio — Zanon Giuseppe — Zanuttini Giacomo — Zanuttini Carlo.

Gli esami furono tenuti dal titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento dott. Pietro Zanettini e dall'insegnante agronomo Bollatti Alessandro.

Da CODROIPO
Conferenza Sindacalista

(30). — L'altra sera, nel Teatro Benini, gentilmente concesso e affollato il Segretario generale della Federazione Sindacati della Provincia signor Alceo Castellani, presentato dal signor Gnesutta di qui, ha tenuto una piana, persuasiva conferenza sul tema: Sindacalismo e Leggi Sindacali.

Sul palco, attorno all'oratore, si erano raccolti i gagliardetti e le bandiere di Enti e Associazioni. Erano presenti le Autorità municipali, il Fiduciario di zona del P. N. F., e varie Autorità cittadine. L'oratore esordì dicendosi lieto di parlare in questa simpatica cittadina e rivolgendo un saluto e un ringraziamento alle Autorità ed ai presenti. Svolse poi i concetti del Sindacalismo fascista ponendo in rilievo la differenza dal Sindacalismo socialista e popolare, ponendo in evidenza che alla lotta di classe il Fascismo ha sostituita la collaborazione tra lavoratori e datori di lavoro valorizzando tutte le categorie produttrici per il bene supremo della Patria. Accennò poi alle Leggi sindacali, che mentre vietano lo sciopero e gli altri mezzi di lotta, impediscono la serrata, e, al diritto che deve essere tutelato, antepongono il pieno e coscienzioso adempimento del dovere. Terminò ponendo in evidenza come gli Italiani compatti si stringono attorno al Duce magnifico, per la maggiore grandezza dell'Italia imperiale! Il suo dire, appassionato ed entusiasta, fu ascoltatissimo e più volte applaudito. Terminata la conferenza vennero esaminati vari problemi sindacali del luogo.

INAUGURAZIONE del Dispensario Antitubercolare

Domenica 2 maggio p. v. alle ore 16 avrà luogo l'inaugurazione del Dispensario Antitubercolare Mandamentale, con l'intervento dell'Illustrissimo signor presidente del Consorzio Provinciale e di altre Autorità. Interverranno pure le Autorità del Mandamento e tutti gli Enti, Istituti e Associazioni con bandiera.

La cerimonia si svolgerà in forma modesta ma altamente simpatica.

Da PORDENONE
LA GITA DEI «GIOCONDI»

(30). — L'assemblea del sodalizio «Giocondi» ha approvato all'unanimità il programma per la prima gita sociale fissata per il 4 e 5 luglio e in caso di tempo avverso 11 e 12 luglio:

Primo giorno: Pordenone — Vittorio Veneto — Revine Lago — Passo di San Boldo — Sedico — Agordo — Allegne — Caprile — Pieve di Livinallongo — Passo del Pordoi — Passo di Sella — Val Gardena — Bolzano. A seconda delle possibilità nel pomeriggio i gitanti si recheranno al passo della Mendola o a Merano, conforme alle decisioni del Direttore del viaggio — Pernottamento a Bolzano.

Seconda giornata: Bolzano — Lago di Carezza — Vigo — Predazzo — Passo di Rolle — Fiera di Primiero — Primolano — Bassano — Montebelluna — Nervesa — Conegliano — Pordenone. Totale chilometri 530. La partenza avverrà dal piazzale XX Settembre, alle 5 precise.

COSE DEL CLUB ALPINO

Causa la caduta di una frana, che ha ostruito il passaggio sul tronco di strada Maniago-Poffabro, la progettata gita sul M. Raut, ed organizzata dalla locale sezione del Club Alpino Italiano, è stata rimandata ad altro giorno, ancora da determinarsi.

FIERA DI S. GOTTARDO

Domani avrà luogo la tradizionale fiera di S. Gottardo che si preannuncia fervidissima di affari. Gli animali sono esenti da tassa di posteggio.

UN OSPITE SGRADITO

Quest'oggi è stato notato un uomo dell'apparente età di settanta anni coi capelli grigi, vestito di nero che tentava adescare delle bambine offrendo loro dolci e cartoline illustrate. Pare per fortuna che non ci fu alcuna vittima, forse anche perchè il vecchio, fiutato il vento infido scomparve.

L'autorità ha avviato subito ricerche per identificarlo.

BOHEME

Ieri sera al Licinio abbiamo avuto, con grande successo di pubblico e di applausi la terza di «Bohème».

Questa sera, venerdì, riposo. Sabato e domenica avremo le due ultime recite della popolare opera.

Da SEDEGLIANO
ALUNNI PROMOSSI alla Scuola di Disegno

(30). — Dopo un laborioso corso serale e festivo, frequentato con amorevole buona volontà dai giovani operai del Comune e dei paesi limitrofi, è stata chiusa la Scuola di Disegno, diretta dal Maestro Notaro Pietro.

Diamo l'elenco degli alunni promossi:

Atta Michele — Castellani Gino — Cecchini Francesco — Degano Vito — Del Degan Ezio — Del Degan Vinicio — Donati Adolfo — Donati Giuseppe — Duca Erminio — Fanutti Virginio — Giacomuzzi Lino — Gobbo Giovanni — Lizzit Livio — Lizzit Amelio — Lucchitta Achille — Pasqualini Ardemio — Picco Olimpio — Pressacco Armando — Prenassi Elio — Rinaldi Arturo — Rinaldi Elio — Rinaldi Gino.

:: CRONACA UDINESE ::

Da TOLMEZZO
IN TRIBUNALE

(30). — A suo tempo narrammo di una rapina per L. 1250 e porcesse sofferte da Pietro Calligaro di S. Stefano di Buia la notte del 22 febbraio. In seguito alle indagini dei carabinieri furono arrestati e denunciati certi Nicoloso Romeo fu Luigi di anni 36 — Calligaro Augusto di Giovanni di anni 28 — Savio Amadio fu Giuseppe di anni 23 tutti di Buia.

Qualche tempo fa il portafogli sparito e la somma suindicata furono ritrovati da due ragazzi in un ruscello asciutto.

Ieri i tre accusati sono comparsi dinanzi ai Giudici. Tutti e tre si scolpano negando ogni partecipazione all'atto delittuoso.

Dopo la sfilata testimoniale il P. M. chiede l'assoluzione degli imputati, per insufficienza di prove; a lui si associa la difesa.

Il Tribunale, mentre assolve il Nicoloso per non aver preso parte al fatto e per insufficienza di prove il Savio, condanna il Calligaro Augusto per furto aggravato a mesi 6 di reclusione, col beneficio della condizionale e la non iscrizione sul casellario.

Da REMANZACCO
Una morte sospetta

(30). — Ad Orzano, la moglie dell'agricoltore Della Bianca Giuseppe, dette alla luce un bambino che morì poco dopo. Al parto assisteva una donna che non è levatrice.

L'Autorità ha ordinato una inchiesta per appurare le cause della morte dello infante.

Da S. GIORGIO di NOGARO
BENEFICENZA

(30). — Nella luttuosa circostanza della morte della propria madre signora Tavazza Carlotta ved. Guilli, le figlie Teresa e Maria Cristofoli hanno fatto le seguenti oblazioni:

Congregazione di Carità L. 100 — Asilo Infantile L. 100 — Dame della Carità L. 100 — Comitato pro monumento ai Caduti in guerra L. 50 — Ricreatorio «Umberto I.» L. 50.

Alle munifiche oblatrici sentiti ringraziamenti a nome degli enti beneficati.

GESTA LADRESCHE

(30). — Ignoti ladri l'altra notte riuscirono a penetrare nel negozio di manifatture di Francesco Sandrini impadronendosi di oltre 103 metri di stoffa e di alcuni scialli cagionando al signor Sandrini circa tremila lire di danno.

Un concorso zootecnico in Tripolitania

Il Governo della Tripolitania ha bandito un concorso a premi per un importo di L. 45.000 fra gli allevatori, metropolitani e indigeni, del cavallo a fondo orientale e derivati. Sono ammessi al concorso i cavalli stalloni, le cavalle fattrici, i puledri interi e le puledre di puro sangue orientale (arabo e berbero) e derivati che posseggono i requisiti stabiliti nel programma e che appartengono ad allevatori della Tripolitania.

Lo stesso Governo ha bandito un concorso per asini riproduttori ed altri tre per bovini, ovini e dromedari riproduttori con particolare riguardo a quelli da sella (mehara). L'importo dei premi fissati in programma per questi quattro ultimi concorsi ascende a L. 100.000.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fatture estere
Esenzione da tassa di bollo

La Camera di Commercio ritiene opportuno richiamare nuovamente l'attenzione degli importatori sulle seguenti istruzioni, impartite dal Ministero delle Finanze con circolare 15 marzo 1925, N. 3723, circa le fatture estere:

« Le fatture provenienti dall'estero relative a materie, merci e prodotti per i quali la tassa di scambio è stata corrisposta in modo virtuale all'atto della importazione (cioè alle Dogane) sono esenti da ogni tassa di bollo, a condizione che sulle stesse siano richiamati dagli importatori gli estremi della relativa bolletta doganale sulla quale è stata liquidata la tassa di scambio. Alla stessa condizione sono esenti da ogni tassa di bollo i duplicati delle dette fatture poste in essere per uso degli importatori e sempre quando sia da escludersi che si riferiscano ad un successivo scambio delle merci relative ».

Il Ministero delle Finanze, rispondendo poi ad un quesito della Camera, conferma che « nulla osta, in quanto ricorrano le condizioni anzidette, che la ditta estera venditrice apponga sulle fatture anche la quietanza senza il pagamento di tassa di bollo ».

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 30 aprile 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.0	752.4	750.7
Pressione al mare	763.9	763.1	761.5
Temperatura	13.6	18.2	16.5
Umidità (0-100)	87	76	75
Vento Direzione	E	calma	SW
Vento Forza	deb.		dob.
Nebulosità (0-10)	10	7	5
Stato del tempo	inc.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 19,8
Temperatura minima: 11,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 771, Bank Mayen
Pressione minima: 751, Mar Sardegna

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 30 — (per telegrafo)
Francia 81.95 — Svizzera 481.20 — Londra 121.80 — New York 24.88 — Berlino 592 — Vienna 351.25 — Belgio 85.25 — Rumenia 9.37 — Spagna 353.75 — Praga 73.85 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 43.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 72.
Consolidato 5 per cento 35.20.
Obbligazioni delle Tre Venezie 70.30.

Il Convegno Nazionale pompieristico

Il programma

L'interessantissima e caratteristica giornata del pompiere, che l'anno scorso, per la prima volta, destò ammirazione a Milano il 20 settembre, con la esecuzione di sorprendenti esercizi e manovre e la sfilata dei militi e delle macchine, si ripeterà a Udine domenica 30 corrente, in occasione del secondo convegno nazionale pompieristico.

Il Comitato esecutivo da vari mesi lavora alacremente a predisporre ogni cosa onde il convegno riesca degno delle nobili tradizioni del corpo.

La manifestazione pompieristica si svolgerà nei giorni 29, 30 e 31 maggio ma il suggestivo spettacolo cui assisterà certo molto pubblico è riserbato pel 30 corrente sul campo polisportivo col seguente programma:

Mattinata

Ore 9 — Manovre libere d'incendio da parte dei Corpi Pompieri non compresi nel pomeriggio.
Ore 10.30 — Esperimenti riservati a Ditte specializzate in materiale pompieristico.
Ore 11.30 — Rapporto dei Comandanti i Corpi partecipanti alle manovre.

Pomeriggio

Ore 15 — Riunione corteo.
Ore 15.30 — Partenza corteo.
Ore 16 — Arrivo Campo Polisportivo e sfilata.
Ore 16.30 — Manovre collettive scale a ramponi.
Ore 16.45 — Manovre collettive scala italiana.
Ore 17 — Scalata al Castello di manovra con scale a ramponi.
Ore 17.45 — Manovra collettiva di scale controventate.
Ore 17.30 — Manovra dimostrativa dei vari sistemi di salvataggio.
Ore 17.45 — Manovra libera d'incendio da parte dei Corpi designati.
Ore 19.30 — Manovra spegnimento infiammabili.
Ore 19.45 — Manovre libere sul campo senza l'uso del Castello.
Ore 20 — Manovra Corpo Pompieri di Udine.

Le prime squadre partecipanti

Finora hanno aderito alla grandiosa adunata le seguenti squadre:

Cotonificio Brunner di Piedimonte del Calvario — Cotonificio Veneziano di Pordenone - Castelfranco Veneto — Desio — Fiume — Firenze — Genova — Gorizia — Gemona — Livorno — Idria — Monfalcone — Milano — Mantova — Mortegliano — Padova — Pordenone — Ronchi dei Legionari — Roma — San Vito al Tagliamento — Tarvisio — Trieste — Verona — Venezia — San Giovanni di Valdarno — Sagrado — Ancona — Bassano — Treviso — Reggio Emilia — Suzzara — Pontebba — Bolzanetto — Carate Brianza.

Si attendono altre adesioni che accresceranno l'importanza del Convegno che si annuncia fin d'ora più completo e interessante del precedente.

Importante seduta del Comitato per la Navigazione Interna

Ieri ha avuto luogo presso la Camera di Commercio, una seduta del Comitato Friulano per la Navigazione Interna, sotto la Presidenza del Senatore barone Elio Morpurgo.

Erano presenti i Signori: gr. uff. Emilio Pico e prof. cav. Mario Canisi di Grado, vice presidenti del Comitato, ing. cav. Valentino Magnani, co. comm. dott. Giuliano di Caporiacco, rag. Fausto Brida, signor Carlo Sorravalle Sindaco di Aquileia, geom. Pietro Pasqualis e ing. Michele Lanari pure di Aquileia, cav. Attilio Opera Vice Sindaco di Cervignano del Friuli, signor Giuseppe Foghini di S. Giorgio di Nogaro, Delegati degli Enti aderenti al Comitato, comm. ing. Gio. Batta Cantarutti, Presidente della Commissione Tecnica, cav. uff. ing. Odorico Valussi, cav. ing. Lorenzo de Toni, cav. ing. Lionello Ferrari, cav. ing. Cesare Paldi, cav. ing. Salvatore Scimone di Udine, comm. ing. Erminio Cucchini di Venezia, comm. ing. Ezio Bellavitis di Sacile, membri della Commissione Tecnica.

Assistevano il Segretario dott. Adolfo Giaccone ed il Cassiere comm. Ugo Zilli.

Il Sen. Morpurgo, prima d'iniziare i lavori ha commemorato, con elevate e commosse parole, il compianto comm. ing. Giovanni Mauri, Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia, che tanto interessamento dimostrò per i lavori inerenti alla sistemazione della rete navigabile friulana.

Il Comitato ha quindi approvato alla unanimità la relazione del Sen. Morpurgo, circa l'opera svolta dalla Presidenza e dalla Giunta Esecutiva del Comitato, e suoi rilievi e studii del Genio Civile, per la sistemazione del Tagliamento, e quella del comm. ing. Cantarutti, Presidente della Commissione Tecnica, sullo stato attuale di progetti e lavori riguardanti le vie navigabili del Friuli.

Il comm. ing. Cucchini ha presentato una sua memoria concernente il programma dei lavori per la sistemazione della « Litoranea Veneta », che il Comitato ha deciso di pubblicare.

Il prof. Camisi ha comunicato che sono già stati iniziati gli scavi per il nuovo canale che, rasentando a nord l'isola di Grado, si congiungerà col canale dei Moreri, e, quale Commissario Prefettizio di Grado — ha ringraziato il Sen. Morpurgo per l'appoggio dato, congiuntamente all'On. Spezzotti, per la esecuzione di tale canale, il quale arrecherà un notevole vantaggio alla nuova zona industriale ed a quella delle bonifiche, e che va considerato come canale di allacciamento con la « Litoranea Veneta ».

Hanno preso poi la parola il cav. uff. ing. Valussi, il cav. Opera, il signor Serravalle, il comm. ing. Bellavitis, il signor Foghini, ed altri membri del Comitato.

Il co. comm. Giuliano di Caporiacco ha letto la relazione dei Revisori dei Conti sul bilancio consuntivo per il 1925, che è stato approvato all'unanimità, al pari di quello preventivo per il 1926.

Il Comitato ha, infine, approvato unanimemente il seguente ordine del giorno, presentato dal comm. ing. Cantarutti in nome della Presidenza e della Commissione Tecnica:

« Il Comitato Friulano per la Navigazione Interna, mentre esprime il proprio compiacimento per l'ultimazione dei lavori inerenti ai sostegni in isponda del Tagliamento nei pressi di Bevazzana e per lo scavo di alcuni dossi lungo lo stesso fiume nelle vicinanze di Cesarolo, scavo che permetterà lo sviluppo avvenire della navigazione sino a Latisana,

fa voti

perchè si provveda prontamente allo scavo della barra alla foce dell'Ausa-Corno; ed « insiste », affinchè, rotto ogni indugio, sia completato il progetto per la definitiva sistemazione del fiume Noncello, e sia posto mano prontamente ai relativi lavori, rendendo nuovamente possibile la navigazione lungo quel fiume, da nove anni interrotta, con grave danno degli stabilimenti industriali, che hanno la loro sede lungo quel corso di acqua

Fa voti inoltre:

perchè sia presto provveduto alla classifica delle linee navigabili che accedono agli approdi di Cervignano, Aquileia, Terzo, Belvedere, S. Lorenzo e Isola Morosini, affinchè sia reso possibile il coordinamento dei lavori da farsi per la sistemazione di dette linee con gli altri lavori occorrenti per le contigue opere di bonifica, la cui classifica è già avvenuta.

In particolare esprime il voto che si provveda con sollecitudine alla completa sistemazione del fiume Ausa ed all'approdo in Cervignano.

L'on. Innocenzo Cappa a Udine
per la commemorazione di Verdi

Per il vivo interessamento dell'Università Popolare Udinese, l'on. Innocenzo Cappa terrà in questa città la commemorazione di Giuseppe Verdi. — Egli parlerà lunedì 3 corrente alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Così anche Udine, al pari delle maggiori città italiane avrà una degna commemorazione verdiana. E ciò è molto naturale per l'ampio sviluppo che specialmente nel dopoguerra hanno avuto a Udine tutte le iniziative, intese a divulgare le più grandi opere musicali, ed a far apprezzare degnamente autori italiani e stranieri.

La venuta dell'on. Innocenzo Cappa è perciò doppiamente gradito. Uomo politico di alta rettitudine e di vivissimo spirito patriottico, Innocenzo Cappa è letterato e pubblicista di valore, ma sopratutto è apprezzato come conferenziere. Nelle commemorazioni più solenni, la sua parola è ricercata non solo per la forma smagliante di cui egli sa rivestire i suoi discorsi, ma per la densità di pensiero e per la loro vigorosa struttura logica.

Negli anni difficili e dolorosi del conflitto europeo, l'on. Innocenzo Cappa fu per la Nazione un propagandista entusiasta ed attivissimo; a guerra finita traversò il Brasile, l'Uruguai e l'Argentina, ricostruendo i legami d'italianità fra i nostri connazionali e l'Italia che raccoglieva con puro sforzo poderoso, le energie risparmiatrici per l'ultimo Prestito Nazionale.

Alla Camera ebbe sempre alta la visione della Patria e fra i suoi discorsi alcuni furono condotti con tale elevatezza e commozione da sollevare in un ambiente tanto difficile i più caldi ed appassionati consensi.

Per aver un'idea di quanto la sua opera sia ambita in ogni solenne trattenimento basti pensare che si calcola che durante l'anno scorso egli abbia tenuto circa 500 discorsi! Quasi due al giorno quindi!

Una produzione tanto intensa ha del meraviglioso ed è solo concepibile in una mente d'eccezionale forza e prontezza.

***

A proposito di questa manifestazione che deve assumere l'importanza e la grandiosità di cui il Cigno di Busseto e la fama dell'oratore che ne terrà la commemorazione nel XXV anniversario dell'assunzione alla gloria immortale, riceviamo:

Per iniziativa dell'Università Popolare Udinese, lunedì prossimo l'on. Innocenzo Cappa terrà la commemorazione di Giuseppe Verdi. Il trattenimento avrà luogo nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

E qui ci permettiamo di fare alla benemerita Istituzione promotrice un'osservazione: Sappiamo ed apprezziamo le ragioni che la consigliano di non mutare mai la sede delle conferenze, ma non comprendiamo invece come da questa consuetudine non si possa derogare una volta tanto, per un principe della parola, e far sì che la commemorazione verdiana abbia luogo nel Teatro Sociale non solo per dar maggior solennità alla cerimonia, ma anche perchè il pubblico possa accorrere più numeroso.

L'on. Innocenzo Cappa è oggi indubbiamente uno dei più grandi oratori italiani, per la vasta dottrina, per la forte struttura logica del suo periodo e per la forma smagliante di cui egli sa rivestire i suoi discorsi.

Conferenza militare

Oggi 1.o maggio, alle ore 16, nei locali del Circolo Ufficiali del Presidio, in via Manin, il colonnello del Reggimento Cavalleggeri « Monferrato », cav. Fettarappa, terrà una conferenza ai signori Ufficiali dei Corpi del Presidio.

I signori Ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire a detta conferenza.

Messa in suffragio dei Caduti per la Patria

La locale Sezione Madri e Vedove Caduti in guerra, fa presente ai propri soci che lunedì 3 maggio sarà celebrata, come di consueto, nella Chiesa di San Giacomo, alle ore 9, la Messa in suffragio dei Caduti per la Patria.

Fascio Udinese di combattimento
Ai Fascisti udinesi per il 1 maggio

La Segreteria Politica del Fascio Udinese di Combattimento comunica:

« Oggi, 1° maggio, tutti i fascisti udinesi, compatibilmente con le disponibilità di tempo di ognuno, sono impegnati a frequentare la Sede, ove resteranno agli ordini del Direttorio.

Il Vice-Segretario Politico
Giuseppe Castelletti ».

Associazione Legionari Fiumani
di Gabriele D'Annunzio
(Sezione Autonoma di Udine)

Tutti i Legionari che desiderano partecipare alla inaugurazione del gagliardetto degli Arditi di Pradamano, si trovino, possibilmente provvisti di bicicletta, in divisa, alle ore 13 precise sul piazzale XXVI Luglio, domenica 2 maggio.

Il Segretario: G. ZILOTTI.

Per il servizio elettromobili
Udine-S. Osvaldo
Un voto dell'Ordine dei Medici

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia del Friuli ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Ordine dei Medici del Friuli, nella seduta del 29 aprile 1926, afferma la necessità che il Manicomio Provinciale di Udine, data la sua importanza come Istituto Ospedaliero di cura per quasi 700 malati di mente, sia collegato alla città con mezzi rapidi e comodi di trasporto, e fa voti che l'attuale servizio d'elettromobili Udine-Manicomio abbia a continuare nell'interesse del detto Istituto ».

Un pregevole quadro
appartenente al Collegio di Toppo-Wassermann ricuperato

La R. Questura ci comunica:

Dall'Istituto di Toppo-Wassermann, durante l'invasione (ottobre 1917-novembre 1918) venne trafugata una tela attribuita ad Andrea Medola, detto lo « Schiavone », pittore assai apprezzato dal Tiziano, rappresentante la Crocifissione del Cristo.

Mediante l'interessamento della Regia Legazione d'Italia a Budapest la tela, di pregiato pennello cinquecentesco, è stata ora ricuperata, mentre trovavasi in vendita in quella città e sarà restituita fra breve al Collegio di Toppo-Wassermann.

Il geom. Luigi Taddio nominato professore di disegno architettonico

Ieri abbiamo pubblicato un breve comunicato della R. Accademia di Belle Arti e Liceo Artistico di Venezia con cui si dava l'elenco di coloro che nella sessione di febbraio-marzo u. s. ottennero il diploma di professore di disegno architettonico per esami e per titoli. Da tale elenco risulta che, unico tra i concorrenti, ottenne il diploma per soli titoli, l'egregio nostro concittadino geometra Luigi Taddio, di cui tutti conoscono e apprezzano i pregevoli lavori costruiti in città e provincia.

La cittadinanza udinese, che giustamente apprezza le doti elette di mente e di cuore del valente professionista, apprenderà certo col più vivo compiacimento di così alta distinzione.

I titoli infatti presentati dal prof. Taddio e i disegni nei quali si riafferma la geniale competenza di lui, frutto di severi e profondi studi e di naturale senso d'arte, furono trovati degni di speciale considerazione dalla R. Accademia di Belle Arti di Venezia i cui atti ottennero tosto alta conferma da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Abbiamo voluto rilevare quanto sopra pur sapendo di non fare cosa troppo gradita alla innata modestia del prof. Luigi Taddio, perchè l'onorifica nomina torna pure a decoro della nostra città e cogliamo l'occasione per porgere al nuovo Architetto le nostre più sentite congratulazioni.

Il Congresso
dei Viaggiatori, Rappresentanti e Piazzisti Italiani

Nei giorni 23 e 24 maggio 1926 avrà luogo, in Torino, il Congresso nazionale dei Viaggiatori, Rappresentanti e Piazzisti italiani, iscritti al Sindacato fascista « Unver ».

In tale occasione verranno effettuati anche i festeggiamenti pel venticinquesimo anno di fondazione della « Unver » festeggiamenti ai quali interverranno personalità dell'industria, del commercio e dell'organizzazione, nonchè Edmondo Rossoni, capo delle Corporazioni sindacali.

Al Congresso saranno trattati argomenti professionali, pei quali, sono già stati affidati i temi ai relatori.

Anche la Sezione Provinciale del Sindacato Viaggiatori, Rappresentanti e Piazzisti di Udine, sarà rappresentata al Congresso dal proprio Segretario provinciale e da numerosi soci.

Riduzioni ferroviarie del 50 0|0 per Roma

In occasione del Grande Concorso Ippico Internazionale che si svolgerà a Roma dal 2 al 10 maggio ed al quale parteciperanno otto Nazioni, il Governo ha concesso la riduzione del 50 per cento per Roma da tutte le Stazioni del Regno e da quelle di transito internazionale.

I viaggiatori potranno richiedere il biglietto per Roma a tariffa ridotto del 50 per cento a tutti gli sportelli di Stazione ed alle varie Agenzie di città che vendono biglietti ferroviari.

Lieta riunione

Questa sera alla Trattoria Comunale una cerchia d'amici e di giornalisti si raccoglierà per consegnare al cav. Libero Grassi le insegne della recente onorificenza decretatagli. Vi sarà un pranzo alla furlana.

Impressionante scontro automobilistico presso Gemona

DUE FERITI

Un violento scontro automobilistico è avvenuto ieri mattina verso le 9.30 nei pressi di Gemona e sul fatto dal nostro corrispondente gemonese o da informazioni assunte direttamente abbiamo raccolto i seguenti particolari:

Nella località del Tiro a Segno, lungo il percorso Gemona-Ospedaletto, la strada, sempre in discesa, fa un gomito molto pericoloso. Su di una macchina recante il N. 66-3436 guidata dal signor Alberto Vendruscolo, figlio del signor Arturo, egregio nostro concittadino e titolare, assieme al signor Antonio da Rin, della Ditta Vendruscolo e da Rin, fabbricanti di grandi impianti per latterie e di altri recipienti in rame, si trovavano il signor Antonio da Rin, il geom. signor Paolo Anzil e il signor Massimiliano Gattolini.

Essi si dirigevano verso la Carnia, quando ad un tratto una macchina «Daimler» austriaca proveniente da Villacco, recante il N. F. 776 A con a bordo tre signorine, due signori e lo chauffeur, tagliò nettamente e in senso diagonale la strada all'automobile del sig. da Rin che teneva la sua diritta. Ne seguì un cozzo formidabile tra le due macchine che rimasero gravemente avariate ma specialmente quella del signor Da Rin che era la più leggera. Nell'auto infatti ebbero la peggio il signor da Rin, che riportò la frattura della clavicola sinistra e numerose altre escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo, e il signor Alberto Vendruscolo che riportò ferite alle mani per la rottura dei vetri del «parabrise». Anche le persone che si trovavano sulla macchina austriaca, di proprietà della Ditta in legnami Drauland di Villacco, risentirono la violenza dell'urto, tanto che una signorina fu balzata fuori dalla vettura e fece addirittura un volo oltre l'altra macchina e rimase miracolosamente incolume.

Poco dopo il sinistro, sopraggiunse sul luogo un'automobile publica sulla quale il signor da Rin fu adagiato e trasportato all'Ospedale di Gemona.

Quivi il ferito ebbe sollecite cure dal dott. Rieppi che lo fece ricoverare provvisoriamente nel reparto chirurgico. Dopo la medicazione il signor da Rin con altra automobile potè far ritorno ieri sera a Udine.

Data la violenza dello scontro automobilistico che poteva avere ben più serie conseguenze, ci rallegriamo vivamente coi signori da Rin e Vendruscolo per lo scampato pericolo e al primo auguriamo una sollecita guarigione.

Ecco frattanto gli altri particolari trasmessici dal nostro corrispondente gemonese sullo scontro:

Sono visibilissimi i segni dell'attrito che le ruote delle due auto hanno avuto sulla via per il forte slittamento causato dall'immediata azione dei freni.

L'automobile del signor Vendruscolo, leggerissima in confronto dell'altra, è quella che ha subìto il maggior danno. Il motore è in uno stato di contorcimento e di rottura tale da risultare completamente inservibile, il volante con l'asta, ha subito uno sbandamento incredibile, la carrozzeria sembra in buono stato, ma guardata bene, presenta delle rotture dal lato dell'urto, il cristallo davanti è andato tutto in frantumi; le quattro gomme delle ruote, comprese le due di riserva (caso stranissimo oltre ogni dire) sono completamente vuote d'aria, perchè tutte scoppiate, i parafanghi anteriori sono sbertocciati, le leve, le raggiere, gli altri pezzi di funzionamento danneggiati assai. La riparazione totale della macchina verrà a costare indubbiamente oltre 20.000 lire.

La «Daimler» ch'era condotto dal signor Franz Pscharzer, robustissima, ha avuto danni minori. Guasti al motore, le ruote anteriori tutte contorte, i parafanghi arrotolati, la carrozzeria danneggiata dal lato del cozzo. Il danno di questa si aggira sulle 10.000 lire.

Il devoto omaggio di Paderno ai Caduti in guerra

Oggi si iniziano i festeggiamenti indetti dalla frazione di Paderno per il monumento eretto in onore dei Caduti in guerra. Questa sera alle ore 18 si aprirà la ricca pesca di beneficenza e alle ore 20 verranno accesi fuochi artificiali.

Domani, il rito solenne verrà celebrato secondo questo programma:

Ore 8. Sveglia con la banda per le vie del paese.

Ore 8.30: Solenne ufficiatura funebre in Chiesa.

Ore 10: Corteo formantesi nel cortile delle scuole elementari in via Tricesimo.

Ore 10.30: Benedizione del Monumento e discorso commemorativo del generale co. Quintino Ronchi.

Ore 11: Concerto della banda cittadina.

Nel pomeriggio alle ore 16 la banda di Colugna svolgerà uno scelto concerto.

Alle ore 21: Grande spettacolo pirotecnico allestito dal signor Giulio Del Zotto.

La ridente borgata si prepara ad accogliere degnamente gli ospiti che converranno in grande numero ad affollare le vie adorne di bandiere e di archi trionfali. Gli esercizi forniranno cibi e bevande d'occasione.

Il concerto della banda cittadina

Ecco il programma del concerto che eseguirà a Paderno domani la banda cittadina dalle ore 11 alle 12.30:

1. Inni della Patria.
2. Bernetta: «Marcia Trionfale».
3. Simonetti: a) «Madrigale — Gillet: b) «Lontan dal Ballo».
4. Donizetti: «Lucia», atto 4.o
5. Verdi: «Aida», Gran Finale 2.o
6. Rossini: «Gazza Ladra», Sinfonia.

Università popolare
La conferenza del prof. Lovera

Ieri sera, davanti ad un foltissimo pubblico, attratto sia dall'argomento, sia dal nome dell'oratore, il prof. Felice Lovera parlò sui divertimesti e spettacoli presso i romani.

Dimostrata in base alle parole di Orazio e di Livio l'umiltà delle origini dei giuochi pubblici in Roma, il chiarissimo oratore accennò al legame che avevano i giuochi e la religione presso i romani, legame che andò sempre più attenuandosi fino a scomparire.

I giuochi in Roma furono d'importazione quasi tutti, eccetto i ludi «circenses» che furono anche i più antichi risalendo fino all'età dei Re. Si ebbero poi, col crescere delle ricorrenze festive, i ludi scenici (rappresentazione di commedie e tragedie), e i ludi gladiatorii i quali sopratutto attrassero la folla di cui furono l'idolo. E dai primitivi spettacoli dati all'aperto i romani assistettero più tardi da edifici sontuosi e imponenti a spettacoli allestiti con sfarzo e con lusso anche eccessivo. I giuochi presso i romani furono la causa prima della decadenza, perchè in essi si dava maggiore importanza al divertimento, non come presso i greci per i quali essi assurgevano a glorificazione degli eroi nazionali.

La conferenza fu corredata da numerose proiezioni attinenti all'argomento, che completato così fu presentato al pubblico in tutta la sua complessità ed importanza, attraverso la bella e chiara esposizione del prof. Lovera.

Molti e prolungati applausi salutarono alla fine l'oratore.

Senza posta

Nel pomeriggio di ieri la distribuzione postale delle 15.30 è stata quasi nulla perchè il postale di un treno in arrivo da venezia al mattino, a quanto ci è assicurato, non è giunto fino a Udine.

Lo strano caso, non deve più ripetersi.

BENEFICENZA

Il signor Prucher ing. Mario ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 150 per onorare la memoria del compianto di lui fratello ing. Carlo.

L'Opera Pia beneficata sentitamente ringrazia.

L'insediamento del Consiglio direttivo dei Combattenti di Udine

Ieri sera, presso la Casa del Combattente, si sono riuniti i membri del nuovo Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti di Udine.

Ha porto loro il saluto augurale il cav. Tonini, quale presidente dell'assemblea che ha detto di contare sulla loro operosità perchè la Sezione di Udine possa al più presto raggiungere i più alti fastigi e la più intensa attività sociale.

Sono stati quindi eletti ad unanimità di voti il signor Ugo Degani, presidente; il cav. Luigi Monti, vice-presidente. Ambedue gli eletti sono dei valorosi combattenti, più volte decorati al V. M., che riscuotono la maggior simpatia e fiducia dei soci.

Il Consiglio Direttivo ha subito iniziato i suoi lavori prendendo in esame alcuni problemi di ordinaria amministrazione e deliberando di riunirsi nuovamente nell'entrante settimana.

La risposta dell'on. Russo ai Combattenti

In risposta ai telegrammi diretti dall'assemblea della Sezione di Udine ai Triumviri reggenti l'Associazione ed all'on. Russo, questi ha così telegrafato al cav. Tonini:

«La Commissione governativa reggente l'Associazione esprime la sua vivissima soddisfazione per l'ambiente di serenità vitale in cui si è svolta l'imponente assemblea dei Combattenti udinesi. Personalmente invio la mia commossa riconoscenza per il titolo d'onore conferitomi accettando che la mia unica e più grande ambizione è di servire la causa cui ho legato la continuità della superstite vita con indissolubile vincolo di fraternità trincerista oggi nella fede comune assicurata alla gioia di tutte le vittorie. Per lei e per i combattenti udinesi alalà. — LUIGI RUSSO».

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito funzionario cav. Antonio Larice;

Gio. Batta D'Orlando di Mortegliano L. 25.

Hanno versato lire 10 ciascuno: Bellavitis co. Ugo — Beltrame Benedetto — Doretti cav. avv. Giuseppe — Bertoglio Maria — Tonini Tiziano — Francescutti dott. Mario — Massarutto Angelo — Famiglia Spinotti — Percoto co. rag. Adonide da S. Giorgio di Nogaro — Famiglia Linussio di Tolmezzo.

Totale L. 450.

Mattinata eccezionale
della sublime visione del capolavoro
Gli ultimi giorni di Pompei

La Direzione del Cinema Concerto EDEN, essendo nell'impossibilità di trattenere oltre domenica 2 maggio 1926 in cartellone «Gli ultimi giorni di Pompei», come il successo lo avrebbe richiesto; ha divisato per comodità delle famiglie, e sopratutto per agevolare l'intervento del pubblico della provincia; di iniziare le ultime repliche dell'immenso e completo spettacolo.

Domenica 2 Maggio 1926 dalle ore 10 ant. sino alla mezzanotte, ininterrottamente con ingresso continuato.

E' uno spettacolo che nessuno deve trascurare dall'ammirare perchè rappresenta il più grande capolavoro del mondo, vanto dell'Arte e dell'Industria Italiana.

Una bambina graffiata da un gatto

Ieri venne medicata all'Ospedale la bambina Bruna Moro di Germanal di mesi 19. Le furono riscontrate graffiature e scalfitture multiple al viso e al cuoio capelluto, dichiarate guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

La povera piccina, che abita in via Pradamano, era stata aggredita improvvisamente da un gatto.

Non emigrate nell'Uruguay

In vari paesi europei, ad opera di elementi interessati, è stata svolta un'intensa propaganda per indurre ad emigrare nell'Uruguay, prospettando gran di facilitazioni ed agevolazioni di viaggio che la Repubblica sud-americana concederebbe ai coloni intenzionati di stabilirvisi.

Consta che il Governo uruguayano ha messo in guardia contro le false notizie diffuse e contro siffatta propaganda, ritenuta tale da recare grave pregiudizio al Paese.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 3 — Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Pieve di Cadore.

Martedì 4 — Codroipo, Pordenone e Feltre.

Mercoledì 5 — Idria di Sotto, Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda, Oderzo, Puos d'Alpago.

Giovedì 6 — Sacile, Portogruaro e Udine.

Venerdì 7 — Cervignano, Gemona, Conegliano, San Vito al Tagliamento, San Biagio di Callalta, Cormons.

Sabato 8 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Domenica 9 — Clauzetto.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Arrosto di maiale - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Cirano di Bergerac,,

Questa sera si inizia il corso delle visioni cinematografiche con il lavoro tratto dal grande poema eroicomico di Edmond Rostand: «Cirano di Bergerac».

Questo capolavoro della cinematografia moderna alla cui perfezione e grandiosità concorrono l'arte dei più eletti artisti della scena muta francese e la ricchezza di mezzi profusisi con grande senso d'arte, è indubbiamente uno degli «assi» fra i films prodotti nel dopo guerra.

Troppi conoscono la dolorosa ed eroica vicenda del cavaliere di Bergerac dal testo immortale del Rostand o dalla magnifica traduzione del Giobbe, perchè la visione che vien data al Sociale non richiami un foltissimo pubblico.

Cinema Teatro MODERNO

OGGI Sabato 1° Maggio 1926

Spettacolo completo e visibile solo per due giorni

Walfrely

ossia

Il mistero del ladro volante

Grandioso capolavoro di avventure emozionanti colle acrobatiche del genere moderno in 2 atti

La più grande interpretazione di

GALAOR (Alfredo Boccolini)

Il record delle acrobazie moderne il film più emozionante dell'Industria italiana.

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 15 e domani dalle ore 10 ant.

Ultimissime repliche

Gli ultimi giorni di POMPEI

IL PIU' GRANDIOSO SPETTACOLO DEL MONDO

Spettacolo completo

Grande Orchestra diretta dal M.o

Cav. Valentino Quarente

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI replica

Se io fossi Re

Colosso storico di vicende cavalleresche, drammatiche, passionali avventurose

Protagonista eccelso

William Farnum

Spettacolo teatrale della Fox Film

Fuori programma:

la comicissima in 2 atti

Cocò e la sua famiglia

Interp. dello scimmiotto umano

Grande Concerto Orchestrale

Vita del Dopolavoro
La propaganda

L'«Opera Nazionale Dopolavoro», compresa della necessità di coordinare l'azione di propaganda che viene svolta localmente sia dai commissariati provinciali, circondariali e mandamentali che dai singoli «Dopolavoro», ha diretto a tutti gli enti periferici la seguente circolare:

«La Direzione Generale dell'O. N. D. è venuta nella determinazione di procedere alla creazione di uno speciale centro di propaganda per la raccolta, il coordinamento, la preparazione e la distribuzione di tutto il materiale atto alla organizzazione di speciali giornate di propaganda in tutti i centri periferici, dedicate alla volgarizzazione dei principali problemi sociali ed economici interessanti la vita della Nazione in generale e la elevazione del lavoratore in particolare.

«Dato lo speciale carattere dei Dopolavoro, l'Ufficio Propaganda avrà cura di apprestare i mezzi atti a rendere per quanto possibili attraenti simili manifestazon che dovranno costituire uno degli strumenti più efficaci non soltanto per mantenere vivo l'interesse dei Dopolavoro alla propria organizzazione ma altresì per attrarre un numero sempre maggiore di lavoratori all'idea dopolavoristica, non ancora iscritti.

«Nella «giornate del Dopolavoro» la propaganda relativa ai singoli probleni che comprenderanno dalla diffusione dello sport all'igiene applicata all'industria ed alla casa, dalla profilassi antimalarica a quella antitubercolare in speciali zone della penisola, dalla necessità della previdenza, alla propaganda per la produzione nazionale, sarà svolta con criteri di praticità tenendo presenti le necessità e le preferenze dei centri periferici.

«Per tale organizzazione, gli organi centrali debbono contare sulla attività di quanti sono preposti alla periferia all'azione dopolavoristica, attività che dovrà dimostrarsi con la «pronta esecuzione» delle istruzioni che dagli organi centrali saranno impartite, con la «precisione delle risposte» ai questionari che saranno inviati; con la «maggiore diffusione» a mezzo della stampa locale di tutte quelle notizie che avranno riferimento alla propaganda.

«S'invita codesto Commissariato a voler formulare, accusando ricevuta del la presente, tutte quelle osservazioni e tutti quei suggerimenti, che a suo parere saranno ritenuti utili alla migliore e più sollecita attuazione del programma che l'Ufficio Propaganda si propone di svolgere».

Ribassi ferroviari

Il Ministro delle Comunicazioni onorevole Ciano, ha accordato agli inscritti al Dopolavoro delle concessioni ferroviarie speciali. Riportiamo dall'apposito Decreto 3 ottobre 1925 le norme per usufruire di tali sconti:

1) Concessione speciale XV — La concessoine è accordata pei viaggi di andata e ritorno in terza classe, ai «lavoratori» soci delle Istituzioni federate all'Opera Nazionale Dopolavoro, quando effettuano gite inerenti agli scopi dell'Opera stessa.

2) Prezzi — Pei viaggi da effettuarsi in base alla presente concessione, si applica la metà del prezzo computato sulla «Tariffa ordinaria a base differenziale per viaggi di corsa semplice con treni di qualsiasi categoria». E' prescritto il pagamento contemporaneo del prezzo per il viaggio di andata e per quello di ritorno.

3) — Limiti — La concessione si accorda;

a) per i viaggi da effettuarsi esclusivamente dal sabato al lunedì successivo, in comitiva di almeno «cinque» persone o paganti per tante e alla condizione che il viaggio di andata sia iniziato con treni in partenza non prima delle ore 12 del sabato e quello di ritorno sia iniziato con treni in partenza non oltre la mezzanotte tra la domenica successiva ed il lunedì;

b) pei viaggi senza limiti di tempo da effettuarsi in comitiva di almeno «cinquanta» persone o paganti per tante.

4) Documenti di riduzione — Per ottenere la riduzione occorre presentare apposita richiesta, intestata all'Opera Nazionale Dopolavoro e completata con la indicazione del titolo e Sede della Istituzione federata all'Opera stessa — che la rilascia — e con quanto altro è richiesto dallo stampato.

5) Identificazione personale — A domanda del personale ferroviario, ogni viaggiatore deve esibire la propra tessera di riconoscimento con fotografia, rilasciata e bollata dalla Istituzione cui appartiene e firmata dal Presidente di essa, dal Direttore Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro e dal viaggiatore medesimo.

***

I tesserati che desiderano compiere un viaggio usufruendo delle anzidette riduzioni, si devono rivolgere al Presidente del loro Circolo o Istituzione e questo a sua volta si rivolgerà al rappresentante locale dell'Opera, per ottenere la richiesta di viaggio, che insieme con la tessera sociale deve essere presentata allo sportello dei biglietti della Stazione di partenza.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine: 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.28 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.49 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians; ore 6.53 — 11.18 — 16.33.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona; ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a CaCsarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine: ore 6.45 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.50 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — D Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto ore 5.45.

Arrivi a Lestans: ore 6.55 — a S. Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8. (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D)

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7. — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15. — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18. — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.3

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Majano - Buja - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenza da Gemona, ore 10 e ore — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 1

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25. Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.1

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.3

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 13 — Arrivo De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Ca

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13. — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.1

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»